



Un momento della manifestazione dell'«Orgoglio omosessuale» ieri per le strade di Bologna. Luciano Nardelli

Oggi si corre il Palio di Siena Aceto rifiuta di correre «Questo cavallo non va...» E il Drago vince la prova

SIENA. Venticinquemila persone hanno assistito ieri sera a Siena alla prova generale del Palio che si correrà domani, dedicato alla Madonna di Provezano. La prova è stata vinta dalla contrada del Drago con il fantino Massimo Donatini e il cavallo Nacomi. Secondo la contrada del Bruco e terza quella della Lupia. La contrada della Civetta è stata esentata dalla prova. A fine prova si è verificato qualche litigio tra i contradevoli del Bruco e quelli del Leocomo. Intanto nella nottata tra venerdì e sabato è scoppiato il caso Aceto, che potrebbe non correre il palio di oggi. Fabio S. Lady, la cavallina bala di 4 anni di cui è proprietario, non vuole saperne di stare tra i canapi. Ha paura di qualcosa e si rifiuta di partire con gli altri. È successo fin dalla prima prova. «Questo cavallo non parte proprio. Non lo monto. Provateci un'altra persona» avrebbe detto in sostanza il fantino ai dirigenti della contrada del Bruco. Il Bruco non era indicato tra le favome di questo palio. Nicchio, Onda e Pantera, ma con il fottori, di Aceto le sue possibilità di successo di indurlo al lunellino. E questo non è certo accet-

tabile per una contrada che non viene da quaranta anni. Ma ecco il quadro completo delle monte, Bruco escluso. Nicchio: Dano Co-lago detto Butlera su Dell'ort Song, un soggetto molto forte, l'unico ad avere vinto in piazza, lo scorso anno ad agosto nella Pantera sempre con il Butlera. Onda: Salvatore La-du detto Cianchino su Orbio de Zamaglia, un animale molto impegnativo ma che gli esperti giudicano di particolare adattabilità alla piazza del campo Pantera. Giulio detto Pes detto il Pesse su La Fan-lata, un altro dei cavalli favoriti. Tanuca: Federico Corboni detto Pi-stillo su Pippinella. Leocomo: Sebastian De-ledda detto Legno su Naomy. Drago: Massimo Donatini, fantino esordiente, su Ouamero, un soggetto che potrebbe creare non poche difficoltà in partenza se fosse nella posizione della rincorsa. Giraffa: Alberico Ricciardi, anche lui fantino esordiente su Telepass. Lupia: Massimo Cogne detto Massimo su Re Ami. Civetta: Luigi Rossielli detto Treccellino su Russ de Oleri, una coppia che potrebbe essere la vera sorpresa del palio di sabato.

Sfila a Bologna l'orgoglio gay Migliaia in corteo: «Siamo tanti, siamo felici»

Diecimila, quindicimila, ventimila. Difficile sapere quanti erano i gay e le lesbiche italiane nel «Gay Pride» di ieri pomeriggio a Bologna. Comunque una marea di gente festosa, contenta, travestita nei modi più inverosimili. Un corteo che ha percorso le vie del centro storico tra slogan creativi e allegri chiedendo a gran voce soprattutto il riconoscimento delle unioni civili. Messaggi di D'Alema, Bertinotti, Ripa di Meana e di numerosi attori e cantanti.

(fischio con vigore perché il sindaco di Roma non ha firmato, mancando anche questa scelta, la famosa petizione) fino al salotto finale di Franco Grillini presidente nazionale dell'Arci Gay.

Una festa in pratica che ha fatto tutti contenti che ha certamente ridato orgoglio agli omosessuali ed infine ha messo a tacere le contestazioni e le polemiche degli ultimi giorni. In particolare quelle della Curia che oggi uscirà sull'Avvenire con un articolo nel quale si stigmatizza pesantemente la lobby omosessuale che vorrebbe naturalizzare i matrimoni e disgregare la famiglia come società naturalmente contro la quale il gay hanno polemicamente battuto il loro movimento civile cercare il rispetto reciproco piuttosto che lo scontro. È quanto hanno detto sia il sindaco Vitali che il presidente del parlamento Europeo Renzo Imbeni (anche Rutelli per la verità ha gli slogan hanno impedito di ascoltare) ricordando che dopo anni di battaglie oggi Bologna può dirsi una delle città che più hanno fatto nella lotta contro ogni tipo di discriminazione. In serata infine, dopo una serie di concerti in piazza, si è svolta una grande festa in un locale molto famoso da queste parti: il Made in Bo. Anche qui musica, bevute e risate.

DALLA NOSTRA SEDE

MAURO CURATI
In piazza Maggiore infine la festa. Tutti svernati nel grande bacino barocco tanto caro al Carducci ad udire la gioia degli organizzatori per una manifestazione che non si annunciava affatto in cifre così esaltanti e che invece ha visto tanta gente ascoltare il saluto del sindaco della città Vitali. (finalmente) la petizione per fare le unioni civili non chiedono a gran voce soprattutto il riconoscimento delle unioni civili. Messaggi di D'Alema, Bertinotti, Ripa di Meana e di numerosi attori e cantanti.

Il corteo dei centri sociali
Diverso l'altro corteo quello del Livello 37. Un centro sociale in durissima polemica con il Comune per via dello spazio che occupa da qualche anno che l'amministrazione vorrebbe sgomberare e che loro non intendono cedere. Pure quest'organizzazione era nazionale. I livelli, come sono chiamati da questi spazi, chiedevano solidarietà ai centri di tutta Italia in favore

dei centri sociali. Un corteo di circa diecimila persone si è sfilato per le vie del centro storico. Tra i partecipanti si sono visti: il sindaco Vitali, il presidente del parlamento Europeo Renzo Imbeni (anche Rutelli per la verità ha gli slogan hanno impedito di ascoltare) ricordando che dopo anni di battaglie oggi Bologna può dirsi una delle città che più hanno fatto nella lotta contro ogni tipo di discriminazione. In serata infine, dopo una serie di concerti in piazza, si è svolta una grande festa in un locale molto famoso da queste parti: il Made in Bo. Anche qui musica, bevute e risate.

Un universo composto

Hanno sfilato felicemente lungo le vie di Bologna. Che non è Roma. Nel senso che questa città spesso ha strade strette, affiancate da portici e da case che fasciano, circostanze, così che un corteo numeroso è costretto a quasi costretto a camminare tra due file di persone affiancate alle finestre. Persone normali naturalmente. Per nulla abituate a vedere questo universo

che non chiedono a gran voce soprattutto il riconoscimento delle unioni civili. Messaggi di D'Alema, Bertinotti, Ripa di Meana e di numerosi attori e cantanti.

«Senatore, ricorda l'anello che mi regalò?»

ROMA. Si è parlato anche di quel famoso anello: Fabiola Moretti, naturalmente, ha ribadito di aver ricevuto in dono da Claudio Vitalone, l'ex senatore di Perugia, un lussuoso anello. Fabiola Moretti, 58 anni, è sposata con il professor Mauro Pecorelli, un uomo di successo. Il senatore di Perugia, 62 anni, è stato in carcere per un periodo di tempo per aver ricevuto in regalo dall'ex fedelissimo di Andreotti, il delitto Pecorelli. Scambi di accuse e di insulti registrati dalla telecamera.

MINI ANDRIOLO
le confessioni di Tommaso Busceti, la e di Francesco Marino Mannoia a proposito del ruolo che ebbe negli esiti scilicet Ignazio e Nino Salvo che agivano nell'interesse dell'on. Giulio Andreotti - è stata poi trasmessa a Perugia per comparire. Visto che i nuovi pentiti in causa Vitalone che all'epoca dei fatti indagava la loggia di magistrato a Roma.

Confronto reso ieri a Perugia tra Claudio Vitalone e Fabiola Moretti, che ha dichiarato di aver accompagnato l'ex senatore agli appuntamenti con De Pedis, un l'at-tante di rango della Banda della Magliana. Tra i punti da chiarire la storia dell'anello che la donna afferma di aver ricevuto in regalo dall'ex fedelissimo di Andreotti, il delitto Pecorelli. Scambi di accuse e di insulti registrati dalla telecamera.

Claccostanze, queste, che Fabiola Moretti ha ripetuto anche ieri, ribadendo di aver ricevuto in dono da Claudio Vitalone, l'ex senatore di Perugia, un lussuoso anello. Fabiola Moretti, 58 anni, è sposata con il professor Mauro Pecorelli, un uomo di successo. Il senatore di Perugia, 62 anni, è stato in carcere per un periodo di tempo per aver ricevuto in regalo dall'ex fedelissimo di Andreotti, il delitto Pecorelli. Scambi di accuse e di insulti registrati dalla telecamera.

X Forum Nazionale Assessori, revisori, dirigenti degli Enti Locali

Le politiche di Bilancio, il piano esecutivo di gestione Integrato e modifiche ai Regolamenti degli Enti Locali (da apportare entro il 17 settembre - D.lgs. 77/95)

FORUM

5 LUGLIO 1995

PROGRAMMA

Ore 9.30 Presidente, Armando Sarti, CNIEL
Ore 9.45 Introduzione: Antonio Bergini, Presidente Commissione Studi ANCREL

Ore 10.15 Relazioni:
Dante Bellilli, Responsabile Servizi Finanziari CISPEL
Francesco Deffino, Regione Capo Comune di Savona
Giovanni Ravelli, Regione Capo Provincia di Ferrara
Giuseppe Ferretti, Università di Bologna
"Proposte per il Piano Esecutivo di Gestione"

Ore 11.45 Interventi:
Antonio Giurcato, Direttore Centrale della Finanza Locale Ministero dell'Interno
Piero Padula, Presidente ANCI
Marcello Parvettioni, Presidente UPI

Ore 12.30 Dibattito
Ore 13.30 Conclusioni: Armando Sarti

1^a CONFERENZA SULLA MISURAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA NEL SETTORE PUBBLICO

CNIEL, 3 - 4 luglio 1995 - Roma, Viale David Lubin, 2

PROGRAMMA

Lunedì 3 luglio - ore 15.30
Apertura dei lavori, Giuseppe De Rita
Interventi: Giuseppe Caracciolo, Vincenzo D'Azaro, ANORA Matarazzo, Guido Rey, Alberto Zuliani

Conclusioni: Armando Sarti

Martedì 4 luglio - ore 9.30
Sessioni parallele

Materia legislativa: Aspetti giuridico-normativi della misurazione
Conferenza con i Coni-Coggi
Interventori: Vittorio Giucione, Giacomo Cammelli, Giuseppe Colaninno, Coordinatore ANORA MANCIA

Misurazione dei risultati e gestione delle risorse
ISTAT
Interventori: Giuseppe Fiaccone, Gianpaolo Bonanni, Paolo Nicotri, Vincenzo Lo Moro, Alessandro Natalini, Coordinatore ANORA MANCIA

Valutazione di risultato attraverso il giudizio degli utenti
CENSIS
Interventori: Raffaele Pastore, Maurizio Sorcini, Saverio Cruciani, Coordinatore ANORA MANCIA

Misurazione delle prestazioni delle scuole secondarie superiori
CNIEL - Progetto scuola
Interventori: Roberto Drago, Giorgio Alloua, Vittorio Di Paola, Marco Sorcini, Coordinatore CESARE SACCH

Misurazione negli enti locali e nelle istituzioni territoriali
CNIEL - Autonomie locali
Interventori: Gennaro Aita, Daniele Bellini, Alessandro Caracciolo, Francesco De Leo, Roberto Fava, Coordinatore ANORA MANCIA

Interventi: Province: Giovanni Ravelli, Antonio Borgia; Comuni: Ivana Calvi, Antonio Scopa; Aziende Salaria e Ospedale: Gianmario DeLuca, Roberto Cappelletti; Camere di Commercio: Luigi Litardi; Università: Giovanni d'Arborea, Ines Laura Fabiani, Jolanda Semplice; Comunità Montane: Edoardo Raccia; AGENZIE MUNICIPALIZZATE: Giosuè Nicolletti, Giancarlo Giuffrida; Coni: Ciriaco Salvia, Salvatore Biscemia, Coordinatore ANORA MANCIA; ANORA MANCIA: Antonio Giurato, Armando Sarti

Luciano Nardelli